

21 MARZO, DALL'INTERVENTO DI DON LUIGI CIOTTI

21 di marzo, primo giorno di primavera! È una data segnata nelle coscienze prima che nei calendari. Il ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie!

Anche quest'anno sia una memoria viva!

Non faccia dimenticare gli altri virus che da lunghi, lunghi decenni infestano il nostro Paese.

Sono parassiti a cui troppi hanno fatto l'abitudine, sottovalutandone il danno: e questi parassiti si chiamano mafie, corruzione, ingiustizie sociali, smantellamento dei diritti, in molti casi il tradimento della nostra Costituzione.

Le mafie sono forti e potenti. Potenti perché insediate in un sistema economico e finanziario che, se non criminale, è criminogeno. E che, se non ha accolto le mafie, non ha fatto certo nulla per impedirne l'accesso, in un intreccio di omissioni, distrazioni e complicità.

Dobbiamo ricordare le vittime innocenti come abbiamo fatto in questi anni, per nome!

Dobbiamo scriverli questi nomi dentro le nostre coscienze!

Un nome, non dimentichiamolo mai, è lo scrigno della nostra unicità e diversità. Ogni nome racchiude storie, speranze, incontri, emozioni.

Sia anche quest'anno per tutti noi un'occasione di riflessione, di ulteriore responsabilità e di tanto impegno!